TestaccioinTesta

Associazione Culturale e Ricreativa

Anno III • numero 1 • febbraio/marzo 2017 • copia gratuita

www.testacciointesta.it • www.testacciointesta.eu • testacciointesta@gmail.com • fb: testacciointesta

OGGI PIÙ DI IERI

La vita della nostra Associazione sta rapidamente cambiando sia dal punto di vista pratico che programmatico. Ogni cambiamento viene sempre considerato, normalmente, un miglioramento e forse è vero, anche se prevede uno sforzo da parte di tutti che molte volte non è semplice da affrontare e sostenere. La nostra Associazione ha operato molto bene per quanto riguarda il controllo del territorio, abbiamo comunicato in anticipo problematiche che puntualmente si sono poi presentate. Il verde prima di tutto, ed a poco sono valsi i nostri allarmi documentati e circostanziati anche a singole problematiche, a far sì che si procedesse ad interventi preventivi. Molte delle piante da noi segnalate come "cadenti", hanno seguito il loro destino e solo il caso ha voluto che non ci siano stati danni a persone ma soltanto a cose anche se di valore, quali auto e motorini. Le nostre comunicazioni sono agli atti con tanto di ricevuta di ricezione via posta certificata, quindi a disposizione di tutti coloro che volessero visionarli. Lo stesso dicasi della condizione del lungotevere Testaccio relativa al greto del Tevere, alcuni soci hanno scritto articoli a riguardo e stanno contattando le autorità di bacino affinché si arrivi ad una bonifica dell'area.

Purtroppo i problemi logistici tutti compresi quali strade, illuminazione e pulizia sembrano essere materia non di ordinaria amministrazione ma di urbanistica avanzata, cosa che non è vera. Si nota un piccolissimo miglioramento da parte di AMA per interventi più efficaci, purtroppo il problema che riguarda tutta la città permane grave malgrado gli sforzi della nuova amministrazione e delle rappresentanze municipali. Ad aggravare la situazione si aggiunge il comportamento dei cittadini, molti dei quali continuano sentirsi in diritto di abbandonare ogni cosa, materassi, poltrone ed ogni tipo di rifiuto ingombrante presso i cassonetti. Ovviamente le nostre foto quotidiane testimoniano questi comportamenti difficili da definire, anche perché abbiamo una discarica molto vicina che potrebbe essere facilmente raggiunta in pochi minuti. Speraimo che la situazione migliori e che ci sia una presa di coscienza da parte di autorità e cittadini.

ISCRIZIONI 2017

Proseguono le iscrizioni alla nostra Associazione per l'anno 2017. La quota sociale è di euro 20 annui.

Per informazioni:

testacciointesta@gmail.com

333.8187392

Riguardo al tema della cultura e sport, stiamo portando avanti il progetto dell'accademia " Gianpistone", speriamo che i contatti col comune diano i frutti sperati a breve. Altre iniziative riguardano attività didattiche e corsi destinati a giovani e meno da svolgere al più presto, sperando che le sedi promesse possano essere usate. Nell'ultimo mese abbiamo raccolto indumenti destinati alle organizzazioni che si occupano di stranieri ed italiani in condizioni di disagio. Abbiamo partecipato all'evento organizzato al Campo Boario a sostegno delle popolazioni terremotate. Molte altre sono le iniziative in cantiere, in particolare l'organizzazione di corsi destinati a bambini, giovani e oltre sia di arti "manuali" che corsi base di computer e supporto didattico per chi ne avesse bisogno.

Molti riconoscono la validità della nostra Associazione e delle nostre iniziative anche se siamo ancora in pochi effettivi seppur sostenuti da molti che vorremmo più partecipi e attivi. Contiamo sul vostro supporto ed aiuto, sapete dove trovarci, vi aspettiamo.

Marzio Ciaralli

UN'OCCHIATA FURTIVA

In Italia, si sa,le rivoluzioni culturali di solito non precedono quelle degli altri Paesi, ma generalmente le seguono per imitazione. Nel XX secolo così è stato, per esempio, con il movimento del '68, nato negli Stati Uniti e giunto infine fino a noi attraverso la Francia. Lo stesso dicasi per le mode, come quella dei capelloni, delle teste rasate, delle criniere da cavallo, dei tatuaggi, del sedere e l'ombelico esposti al pubblico, dei jeans stracciati, degli orecchini al naso, il Grande Fratello in TV, ecc. ecc. E mai che sia intervenuto qualche miglioramento, allorché questi venti di inarrestabile modernità hanno attraversato la nostra linea di confine, anzi spesso vi si sono aggiunti alcuni tocchi di autarchica volgarità.

Tuttavia, devo ammettere, in qualche caso l'evoluzione mondiale degli usi e consumi si è riverberata con il tempo positivamente sulla nostra società civile (???), che è riuscita incredibilmente, grazie alla globalizzazione della buona educazione, a migliorare i propri standard di senso civico. Ciò non avviene quasi mai in tempi brevi,bensì dopo lunga incubazione.

Chiunque abbia fatto qualche viaggio all'estero nel corso della sua vita, avrà senz'altro notato come molto raramente ha avuto il privilegio di incappare in deiezioni canine lasciate in bella mostra sul marciapiede, mentre è molto frequente che ciò succeda sul suolo nazionale, ove gli escrementi del miglior amico (o amica) dell'uomo sono abbandonate deliberatamente sull'asfalto in quantità industriale, tanto da costringere i passanti a fare acrobazie per scansarle. Escludo, fino a prova contraria, che questa italica consuetudine sia opera di artisti desiderosi di imitare il sommo maestro Piero Manzoni, che la sua "Merda d'artista" mai l'abbandonò sull'asfalto, ma saggiamente la inscatolò e la mise in vendita con notevole profitto.

Quando mi è capitato per fatale disattenzione di calpestare a mia insaputa il frutto delle deiezioni più o meno abbondanti dell'ignota ed incolpevole bestia, debbo confessare che la mia reazione è stata sempre improntata ad un comportamento incivile e rozzo, che io stesso detesto. Chi si è trovato, suo malgrado a portata acustica delle mie emissioni vocali, ha potuto chiaramente percepire tutto il disprezzo che da sempre nutro verso quei proprietari di cani, che totalmente indegni del ruolo che si sono scelti quali custodi ed educatori dei loro fedeli compagni a quattro zampe, ne abbandonano intenzionalmente lo sterco a mo' di concime sull'asfalto cittadino.

E qui faccio un accorato appello agli involontari calpestatori di cacche di cane: se dovete scaricare la vostra comprensibile rabbia, vi prego, il vostro primo pensiero, quello più duro e spietato, sia indirizzato sempre verso il padrone sozzone, mai verso il suo amico a quattro zampe. Anzi abbiate la giusta comprensione per un animale, costretto a convivere con un essere selvaggio, seppur biologicamente appartenente alla razza umana.

Una volta, proprio nel quartiere dove vivo, ho colto sul fatto uno di questi sozzoni, che dopo aver constatato che il suo fedele amico aveva abbondantemente e felicemente defecato sul marciapiede, si è guardato intorno con un'occhiata furtiva e, non avendo notato la mia presenza, ha cercato di allontanarsi altrettanto furtivamente dal luogo dell'infamia perpetrata nei confronti della società civile.

A quel punto ho messo in atto ciò che mi ero ripromesso di fare in una simile occasione: ho inseguito il malcapitato, facendogli con severo cipiglio notare il suo misfatto ed invitandolo energicamente a cancellarne le tracce. Un po' sorpreso dal questo intervento di ordine pubblico messo in atto da un privato cittadino, comunque a norma di legge, ha fatto buon viso a cattivo gioco ed ha raccolto immediatamente quanto era di sua pertinenza, dimostrando tuttavia una goffaggine nell'espletare questa operazione, segno evidente della sua scarsa dimestichezza con la tecnica di recupero di sterco canino, evidentemente inusuale per lui, forse addirittura sconosciuta.

Alla domanda perché non avesse fatto prima quell'atto di doverosa civiltà ha avuto il coraggio di giustificarsi adducendo l'incredibile giustificazione di non aver visto l'atto liberatorio del proprio animale a causa di una forte miopia, motivo addirittura della sua esenzione dal servizio militare di leva. Ma si può mentire spudoratamente fino a questo punto?

So che prevenire è meglio che reprimere, ma cosa pretendete da me, che mi intrattenga con ogni persona che passa per istrada accompagnato da un cane di qualsiasi razza e taglia per rammentargli pacatamente che è buona norma raccogliere il prodotto del salutare ed inevitabile sfogo corporale, chissà da quanto tempo represso, che la povera bestiola ha pieno diritto di mettere in atto prima di rientrare al suo focolare domestico?

Michele Ianne

ECO STORE
Cartucce - toner
carta per stampanti
Via G.B. Bodoni, 25
Tel./Fax 06.5750447
rm.bodoni@ecostore.eu • www.ecostore.it

Fratelli Capone
Bar Campidano s.a.s.
di Di Simone F. & C.

P.zza Testaccio 30
Roma
06.5755245

Agustarello
a Testaccio dal 1957
Un locale per molti...
ma non per tutti
Specialità Romane
00153 Roma - Via Giovanni Branca, 98
Chiuso la Domenica
Pranzo: 12,30-15,00 • Cena: 19,30-24,00
Prenotazione: 06.5746585 • 345.0665646

Il Piccolo Alpino
Trattoria - Pizzeria
Birra alla spina
"Quelli del Piccolo Alpino"
www.piccoloalpino.com
Lungotevere Testaccio
via Orazio Antinori, 3-5
00153 Roma Tel. 06.5741386
chiuso lunedì e martedì

PERSONAGGI TESTACCINI di Lucia Micheli

Delia Di Ciocco

Delia Di Ciocco una donna "caparbia" che ha sfidato il tempo e la tradizione con metodiche innovative e tanta generosità.

Attenta osservatrice della realtà femminile, riesce a mettere insieme le sue competenze in campo di cosmesi, con uno studio continuo e serio dell'aspetto psicologico. Questo permette ad ogni donna di arrivare ad un benessere che non è solamente l'aspetto estetico.

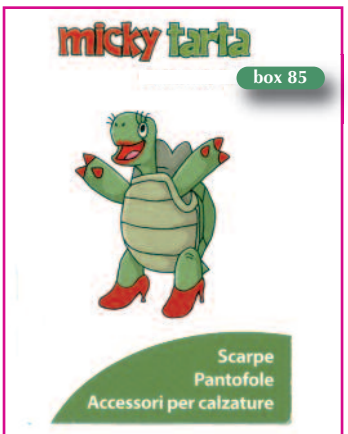
Da sempre, al timone di una realtà cresciuta negli anni riesce a dare pillole di saggezza e quei consigli scrupolosi che aiutano chiunque ha l'opportunità di incontrarla.

Farmacia Amoroso

La Farmacia Amoroso, una famiglia, un nome, una tradizione.

E lui, il dott. Giovanni accanto alle sue figlie in una realtà che ha "costruito" nel tempo, sempre al servizio non solo dei testaccini, ma anche di tutte quelle persone che, con fiducia, si sono affidate a lui.

Sono molti anni, infatti, che di questa farmacia è nota l'attenzione alla scelta del farmaco e i consigli sempre ben accolti dati da chi ci lavora ed in particolare dalle dottoresse Nice e sua sorella. Donne splendide che fanno di questo luogo un "piacevole" angolo non solo della piazza ma dell'intero rione Testaccio.



cell. 331 7951262
mickytarta@gmail.com
facebook: Mickytarta
www.mickytarta.com

TestaccioinTesta in collaborazione con l'Autoscuola Mondial inizia Corsi di Informatica su misura!

Nella sede dell'Autoscuola Mondial in via Giovanni Branca 5 sono iniziati i corsi base di informatica, diretti da Lorenzo Romano, rivolti a persone alle prime armi in fatto di conoscenza.

Questi corsi saranno seguiti da altri più evoluti, cioè si porterà passo passo chiunque voglia apprendere dai rudimenti alla costruzione di siti internet, di programmi Office, facebook ecc. ecc.

Saranno fatti nel tempo corsi di Primo, Secondo, Terzo e Quarto livello.

Per informazioni rivolgersi a:

Marco, Autoscuola Mondial
via Giovanni Branca 5, Tel.06.5750321
e-mail: viagiovannibranca5@amondial.it

Non rilasciamo certificati di frequenza ma insegniamo ciò che volete imparare

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE 2017

- ☞ Sei stanco di vedere il tuo rione in totale degrado, senza nessuna manutenzione ordinaria e straordinaria?
- ☞ Sei stanco di NON vedere strisce pedonali e segnaletica stradale in generale?
- ☞ Sei stanco di vedere alberi cadere e invadere le case perché nessuno se ne occupa?
- ☞ Sei stanco di vedere immondizia sparsa per tutto il rione?
- ☞ Sei stanco di vedere i giardini del rione sporchi e con le strutture rotte o fatiscenti?
- ☞ Sei stanco di vedere automobili sui marciapiedi o peggio?
- ☞ Sei stanco di vedere il fine settimana il tuo rione messo a ferro e fuoco per il puro divertimento?

Bene, la pensi esattamente come noi.
Unisciti a noi e dacci una mano.
Non promettiamo nulla, solo il nostro impegno per far sì che il nostro rione torni ad essere un luogo dove poter vivere civilmente e tranquillamente.

testacciointesta@gmail.com
www.testacciointesta.eu

TESTACCIOINTESTA
RIONE XX

SCUOLA E FAMIGLIA NEL PROCESSO EDUCATIVO

L'Educazione può essere intesa come azione volta ad educare una persona, il vivere e il suo modo di essere; è anche il risultato di due elementi essenziali; il patrimonio ereditario e l'ambiente esterno e interno che può favorire o inibire lo sviluppo delle potenzialità.

Ritengo sia stato molto negativo l'abbandono dell'insegnamento della materia "Educazione Civica" inserita nei programmi scolastici nel 1958, sia nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, sia nella scuola elementare come insegnamento integrativo della storia. Una carenza attuale molto grave, poiché il suo insegnamento comprendeva tutti quegli elementi e nozioni che concorrono alla formazione della personalità di ragazze e ragazzi in senso civile e sociale, da cui scaturiscono i diritti e i doveri fondamentali del vivere in comunità. Per merito dell'educazione civica, molte criticità quali tabù, difficoltà di adattamento, disordini della condotta tendevano a scomparire, anche se, talvolta, poteva sembrare un'eccessiva pressione educativa in grado di generare episodi d'intolleranza e ribellione specialmente tra i giovani quando era rifiutata come forma ereditaria del passato.

Dall'anno scolastico 2010-2011 si è cambiato nome all'insegnamento di educazione civica, passando al nome "Cittadinanza e costituzione". Esso comprende cinque argomenti: "Educazione Ambientale", "Codice della Strada", "Regole Basilari di Pronto Soccorso", "Educazione Alimentare","Costituzione Italiana".

Il carico però, nella nuova versione grava tutto sulla famiglia e poco alla scuola; anche se l'obbligo scolastico tende a essere esteso a periodi sempre più lunghi della vita giovanile, è essenzialmente a carico dei genitori, i quali devono provvedere all'educazione ed all'istruzione dei figli in modo conforme ai principi della morale. Nell'esercizio di queste funzioni possono anche adottare le misure correttive che ritengono necessarie purché non siano pregiudizievoli dell'integrità dei propri figli. L'educazione è sempre stata e dovrebbe essere in futuro l'anello di congiunzione delle generazioni, ma le difficoltà in cui versano le famiglie per la crisi che il paese sta attraversando impedisce ai genitori di svolgere correttamente l'educazione sempre dei propri figli.

In tutto questo processo, sia passato che presente, subentra però l'intelligenza dell'essere umano, con il coinvolgimento di tutti secondo i rispettivi ruoli, nell'osservare e mantenere costantemente l'efficacia e la funzionalità di un sistema educativo, avendo la capacità di promuovere la convivenza e la comprensione delle altrui idee, avvertendo tutto ciò come un dovere primario, ma anche piacevole.

Goffredo Taricone

PICCOLE GRANDI SODDISFAZIONI

Il nostro valente socio, Roberto Vivarelli, ha avuto la grande soddisfazione di vedere una sua pirografia pubblicata sulla copertina del "Trottatore" la più importante rivista nazionale d'ippica. Il suo "Cavallo" ha vinto su una selezione serrata di proposte.

Un grande applauso da tutti noi.

Testaccio sempre in prima linea.

PROFUMERIA TESTACCIO
ROMA
Via Marmorata, 87/89 • 00153 Roma • Tel. +39 06 57300932
www.profumeriatestaccio.it

TestaccioinTesta
ANNO III - N. 1
febbraio/marzo 2017

Sede legale: Via Galileo Ferraris 19 - 00153 Roma

Presidente: Marzio Ciaralli

Grafica e impaginazione: Franco Bottoni Studio - bottoni@imgbase.com - 347.3099194

Redazione: Aldo Bramati, Rosalia Caruana, Gabriella Giulioli, Cesare Sagrestani, Fausto Santini

Hanno collaborato: Mario Marrama (Socio Onorario), Francesco Benincasa, Michele Ianne, Lucia Micheli, Lorenzo Romano, Francesca Taricone, Goffredo Taricone, Roberto Vivarelli (Animatore)

Stampato in proprio

Tutto il materiale pervenuto sarà considerato a scopo gratuito e non sarà restituito anche se non pubblicato. Le foto e gli articoli forniti saranno considerati in forma gratuita e liberi da privacy

LA SCOSSA DEI TERREMOTATI

Il 23 novembre del 1980 la terra trema in Irpinia. Il bilancio del sisma di magnitudo di 6.9 è devastante: 2.914 morti, 8.848 feriti e circa 300mila senzatetto, interi paesi isolati per giorni. L'allora Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, nonostante il parere contrario del Presidente del Consiglio Forlani e di altri Ministri e Consiglieri, si recò in elicottero sui luoghi della tragedia. Di ritorno dall'Irpinia, in un discorso in televisione rivolto agli italiani, denunciò il ritardo e le inadempienze dei soccorsi, che sarebbero arrivati in tutte le zone colpite solo dopo cinque giorni. Il discorso di Pertini ebbe come ulteriore effetto quello di mobilizzare un gran numero di volontari che si recarono nelle zone del sisma per portare aiuto.

La ricostruzione fu, però, anche uno dei peggiori esempi di speculazione su di una tragedia così grande.

Sul modello del terremoto del Friuli, la ricostruzione anche in Irpinia avvenne attraverso il rilancio industriale. Nonostante il territorio non presentasse caratteristiche industriali già da prima del sisma, la pioggia di contributi costituì una tentazione enorme per molti. La Corte dei Conti accusò "la superficialità degli accertamenti e l'assenza di idonee verifiche", approvate senza "adeguatamente ponderare situazioni imprenditoriali già fragili e già originariamente minate per scarsa professionalità o nelle quali la sopravvalutazione dell'investimento, in relazione alle capacità imprenditoriali, ha portato al fallimento dell'iniziativa".

Circa l'inchiesta del filone "Mani Pulite" denominata "Mani sul terremoto", di cui scrive Panorama nel 1992, Daniele Martini racconta: *"in Irpinia la Guardia di Finanza scoprì fienili trasformati in piscine olimpiche mai ultimate, o in ville. Individuò finanziamenti indirizzati a imprenditori plurifalliti e orologi con brillanti regalati con grande prodigalità ai collaudatori dello Stato"*.

Il 24 agosto 2016 alle ore 3.36 la terra trema nuovamente..., il Centro Italia è in ginocchio ma qualcosa è cambiato rispetto al 1980; certamente la nostra organizzazione è più efficiente e preparata nelle emergenze, i volontari sono sempre più presenti come angeli custodi attenti ad ogni singola persona. La nostra storia però doveva anche averci dovuto insegnare che si poteva e si doveva lavorare affinché tutto quel dolore, quella sofferenza, non si presentasse mai più; purtroppo non è accaduto e il 24 agosto del 2016 ha lasciato dei segni incancellabili. Oggi però ogni singolo individuo può ancora essere il protagonista assoluto di un possibile cambiamento; questo si avverte parlando direttamente con le persone o anche dalla particolare mobilitazione attraverso i social network che ha già portato a delle prime e prossime manifestazioni. *"La scossa dei terremotati"* ne è un esempio... il 25 Gennaio 2016 a Roma è stata organizzata una manifestazione a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma e dall'ondata di maltempo. L'evento, seppur organizzato in pochissimi giorni, ha raccolto adesioni da ogni parte d'Italia, dando voce a tutti i residenti nel cratere interessato dagli eventi catastrofici degli ultimi mesi, che ancora non hanno ricevuto la corretta assistenza da parte degli organi preposti. In particolare, si è cercato di porre l'accento sull'inadeguatezza degli interventi messi in campo nell'immediato post sisma del 24 agosto e soprattutto, sui continui e inopportuni protocolli burocratici che, di fatto, stanno impedendo ogni forma di rinascita. Il prossimo 22 marzo 2016 si sta preparando a Roma una nuova manifestazione ancora più organizzata e attenta alle prossime iniziative politiche e non che saranno intraprese. Come ci lasciò scritto il grande Albert Einstein *"Le gravi catastrofi naturali reclamano un cambio di mentalità che obbliga ad abbandonare la logica del puro consumismo e a promuovere il rispetto della creazione."*

Francesca Taricone

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

Si comunica a tutti i Soci in regola che è indetta l'Assemblea dell'Associazione TestaccioinTesta, in prima convocazione, il giorno 21 marzo 2017 alle ore 23,00 e la seconda il giorno **22 marzo 2017 alle ore 19,00** nei locali di via Zabaglia 24.

Siete pregati di partecipare.

PICCOLO LEONARDO

L'Associazione Culturale TestaccioinTesta si fa promotrice di un progetto, già conosciuto dalle famiglie e che ha dato molto in termini di creatività e produzione.

È Roberto Vivarelli il "padre fondatore" di un'attività rivolta alle nuove generazioni e nata molti anni fa nell'oratorio di Testaccio.

Parliamo del "Piccolo Leonardo", un percorso gestito con devozione ed impegno.

È per le nuove generazioni alle quali vogliamo dare "opportunità di ... ricominciare l'uso delle nostre mani. La manualità infatti, dovrà vivere una "Nuova stagione", se vogliamo che il nostro patrimonio artistico e culturale continui ad essere "oggetto" di attenzione di quel mondo che ha a cuore la cultura di un Paese.

Diverse attività, a cominciare dal Disegno, Traforo e Pirografia, daranno vita ad un percorso sicuramente "importante".

Roberto Vivarelli entra così tra i "collaboratori" che hanno a cuore la vita di questo Rione.

Il suo è un progetto ambizioso, ma ... che potrà essere una realtà. Il disegno costituirà il momento iniziale di ognuna delle animazioni insieme all'Araldica, alla Pirografia, al Traforo che daranno inizio ad un vero programma di lavoro. Mediante il Disegno, i ragazzi comprenderanno la tecnica, la prospettiva, la sfumatura, nonché la distribuzione della grafite con il risultato di non avere macchie o creare una distribuzione errata del colore. L'Araldica creerà un interesse storico, una conoscenza mediante la Pirografia di tecniche antichissime tanto da attirare interesse e curiosità anche per immagini di modesta entità. Chi mostrerà interesse prenderà confidenza con lo strumento, le punte, le varie pressioni che assicurano al lavoro una continuità senza creare spezzettature. Il fine di ogni lavoro sarà la ricerca di armonia e bellezza che col Traforo potrà essere la creazione di cornici, portagioie, cofanetti. La tecnica del Traforo consentirà di far apprezzare ai ragazzi il legno per durezza, colore e caratteristiche. Anche il lavoro su Tessuto e Vetro permetterà una pittura con l'uso policromatico dei colori. Verranno realizzati gagliardetti e bandiere. Mediante diverse tecniche e materiali si potranno realizzare lavori creativi. Il cartoncino e la carta crespa saranno materiali scelti e finalizzati come le tecniche del collage e del mosaico.

Sebbene queste siano le attività principali, potranno essere considerate anche altre dodici attività successive di animazione.

Con una partecipazione continua i ragazzi potranno realizzare opere come le "Macchine di Leonardo" o animali preistorici che richiedono tempi lunghi di attuazione.

A fine percorso i lavori eseguiti potranno consentire la partecipazione a mostre come quella dei "CentoPresepi" a P.zza del Popolo, dei "Cento Pittori" in Via Margutta.

Il "Piccolo Leonardo", progetto sperimentato negli anni '90, ha consentito la realizzazione di opere quali un aereo a reazione, la torre Eiffel, la nave scuola Amerigo Vespucci e Pirografie varie.

In questo progetto è stato possibile anche un avvicinamento particolare all'ambiente mediante alcune conoscenze di Erboristeria e Botanica.

"l'Animatore"

OPERE DI BENE

Ci sono molte persone bisognose di aiuto nella nostra città. Persone disagiate e senza tetto, notevolmente sotto la soglia di povertà. L'Oratorio di Testaccio collaborando con la Caritas ha elaborato un sistema di aiuto offrendo vari servizi. Si inizia il venerdì mattina alle 7 con una colazione, seguita dalla possibilità di avere del vestiario, a questo segue la consegna di un buono pasto usufruibile nella mensa di Via Mastro Giorgio 37. Il sabato alle 12,30 in parrocchia verrà offerto un pranzo a tutti quelli che il venerdì hanno ritirato il biglietto d'ingresso gratuito.

Si prosegue il mercoledì, questa volta per le famiglie bisognose testaccine. Basta presentare il Modello Isee che non deve superare l'importo della pensione sociale per 12 mesi. Importo variabile fra i 6.000 e i 6.500 euro.

Si accettano donazioni in vestiario che dovranno essere consegnate nell'Oratorio. stesso.

PERSONAGGI TESTACCINI: DOMENICO PERTICA

Non so quanti ricordino Domenico Pertica e il giardino pubblico a lui dedicato tra via Ghiberti e via A. Volta, purtroppo ora inagibile e in stato di abbandono dopo una serie di lavori iniziati nel 2008 per la costruzione di un parcheggio, ormai terminato da tempo.

Domenico Pertica nato a Palombara Sabina nel 1921, con il rientro della famiglia a Roma frequenta le scuole, il Liceo Classico e la Facoltà di Lettere e dopo la partecipazione alla Seconda Guerra Mondiale inizia la pratica di giornalista a Napoli. Nel 1947 la prima collaborazione con il Momento Sera e da lì in poi prosegue la professione collaborando per vari quotidiani come cronista attento a descrivere ed a denunziare fatti e aspetti della società in particolare quella romana per terminare a La Repubblica negli ultimi anni.

Gli anni del dopoguerra a Roma sono vissuti da Pertica, Momo per gli amici, che si sposa e ha due figlie, destreggiandosi tra i resoconti giornalistici della crescita rapida e disordinata della città e dei fermenti culturali, artistici e mondani che vi si intrecciano.

Sono gli anni del Neorealismo al cinema, della nascita della televisione, dei divi americani a Cinecittà e degli scontri sociali nelle borgate.

Sono anni di progetti e di sogni che sembrano realizzarsi, mentre una società ancora contadina e provinciale cerca di approdare in fretta ai moderni consumi che promettono più libertà per tutti.

In questo clima, Momo stringe forti amicizie con Aldo Palazzeschi e Vittorio De Sica da cui prende ispirazione per istituire il Premio Simpatia nel 1971, con Federico Fellini che lo chiama come attore (*Ginger e Fred, E la nave va* e *Amarcord*) con la poetessa Maria Luisa Spaziani e con la scrittrice Elsa Morante.

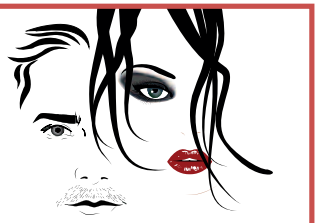
Nel 1964, viene ad abitare nella grande casa di Testaccio, a piazza dell'Emporio, dove risiede fino alla scomparsa avvenuta nel 2000. Oltre l'attività professionale degna di citazione è quella artistica di Pertica, caratterizzata dalla pittura, scrittura (*Fatti, fattacci e personaggi della Roma Umbertina e Roma delle meraviglie*) e poesia (*Canzoniere ad Andrea*) che mostrano le visioni della sua fervida fantasia.

Per Testaccio, Pertica sviluppa, nel corso degli anni, una conoscenza e un amore ininterrotto concretizzatosi nel 1967 con la fondazione, da lui fortemente sostenuta, della prima "Associazione di Rione" di cui la nostra Testac-

cioinTesta cerca con fatica di riprendere. Egli resta sempre amico e al fianco degli abitanti, commercianti, artigiani o semplici 'popolani de Roma', promuove le battaglie per la conservazione e la cura di uno dei luoghi che sanno ancora esprimere l'anima più verace della città e "dove batte più forte er core dei Romani"come direbbe il mio amico Roberto Lucignani.

Speriamo che il suo impegno civile per Roma e per il Rione XX ritorni ad essere ricordato con il ripristino del giardino a Testaccio a lui dedicato dal Comune di Roma nel 2003.

Cesare Sagrestani


parrucchieri
Laurain...
P.zza S. Maria Liberatrice, 7
00153 Roma
tel. 06.5755496
mob. 331.5011980
mail in-laura@libero.it
web www.laurain.it
Laura In

L.I.P.U. NELLE SCUOLE

L'Associazione TestaccioinTesta nella sua continua ricerca di progetti volti a migliorare la vivibilità e la quotidianità del Rione XX ha stretto un accordo con la L.I.P.U. (Lega Nazionale Protezione Uccelli) di Roma per stimolare i bambini ed i ragazzi delle scuole del rione ed oltre alla osservazione della natura che ci circonda. Aiutare e motivare gli insegnanti a far scoprire e rispettare la natura attraverso l'osservazione, la partecipazione ed attività pratiche, la scoperta della natura e della biodiversità nella propria città. Far conoscere agli studenti le varie componenti che caratterizzano l'ambiente urbano ed i suoi organismi viventi. Far comprendere agli studenti i vantaggi e gli svantaggi del vivere in città per la fauna.

Nell'accordo è prevista la costruzione di un *"BirdGarden"* ove far crescere delle piante adatte a richiamare delle farfalle. È prevista anche una visita guidata presso il Centro Habitat Mediterranieo LIPU di Ostia.

La nostra Associazione sarà presente con proprio personale volontario ad ogni evento che verrà pianificato.

Invitiamo quindi tutti i Genitori, il Corpo Docente, i Coordinatori di ogni ordine di scuola a contattarci per avere maggiori informazioni.

Stiamo anche pianificando per la prossima primavera una "Giornata della Natura" che verrà effettuata presumibilmente in Piazza Testaccio con degli stand dedicati.

Testaccio è un Rione con molte problematiche e molte cose da risolvere ma noi come Associazione pensiamo che partire dai bambini anche con progetti semplici possa essere il modo migliore per assicurare un mondo migliore a chi ci seguirà...

Francesco Benincasa

#miglioriamoilrione

Farmacia Amoroso
Fondata nel 1882 Testaccio
Dott. Giovanni Sacchetta Amoroso
PREPARAZIONI GALENICHE
VETERINARIA • OMEOPATIA
00153 Roma - Via Giovanni Branca, 62
Tel. 06 57 46 070 - Fax 06 57 43 345
E-mail: farmaciaamoroso@alice.it

Super Bio

Via Luca della Robbia 49-51